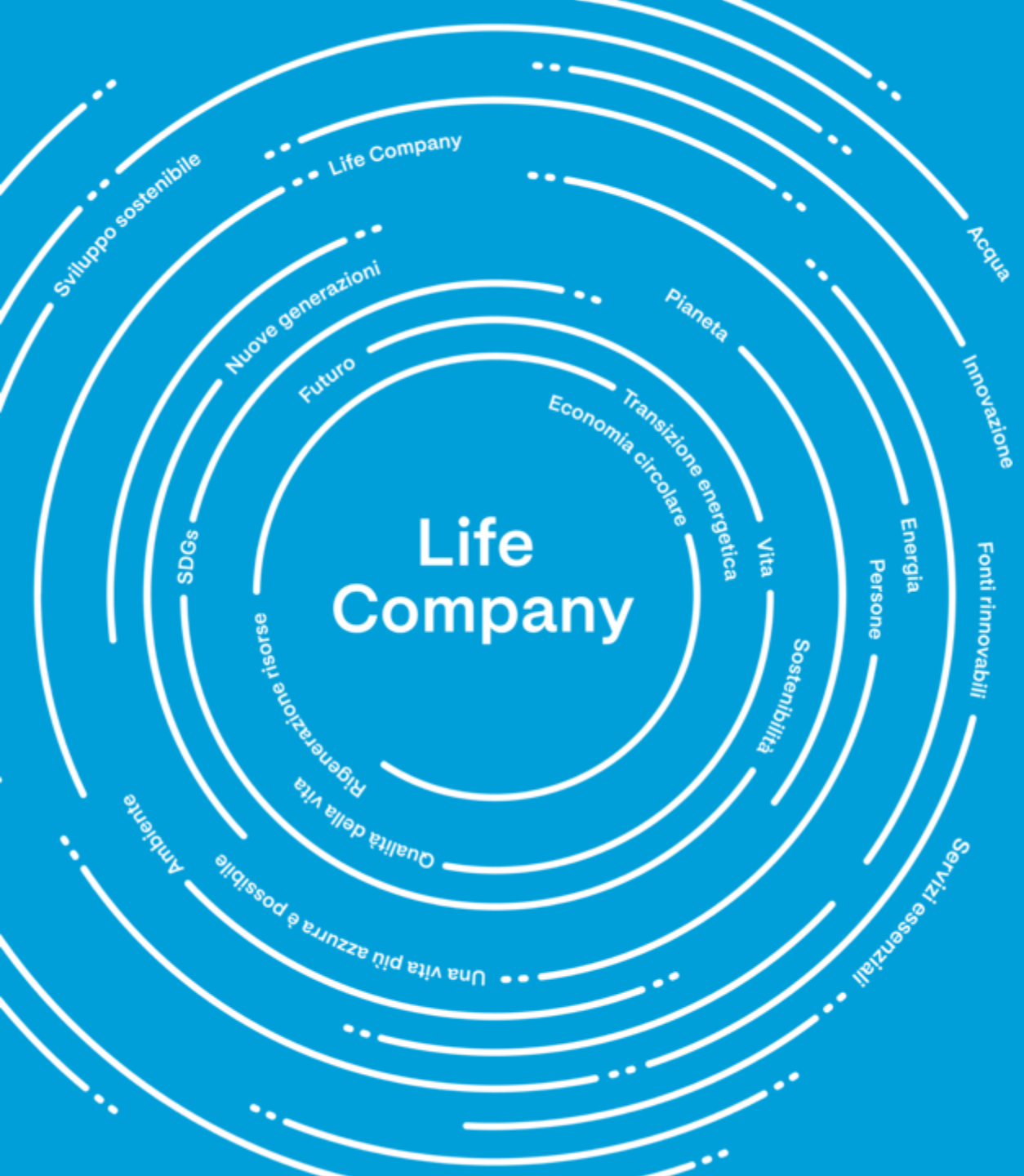


Reporting di sostenibilità

l'approccio di A2A

Festival Orizzonti, Brescia

26 ottobre 2026

a2a
LIFE COMPANY

Siamo una Life Company

Ci mettiamo a disposizione delle nostre comunità, delle istituzioni e dei nostri clienti in tutto il Paese, attraverso **impianti e servizi** dislocati su tutto il territorio italiano.



La **sostenibilità** è al centro del nostro **piano strategico** che traguarda il 2035, incentrato sulla Transizione ecologica, con i due pilastri strategici: Economia circolare e Transizione energetica.

23 B€
Capex totali
2024-35

Transizione energetica

16 B€

- **4,9** Rete elettrica
- **3,7** Fotovoltaico ed eolico
- **1,6** Clienti
- **1,4** Energia flessibile
- **0,3** E-mobility

Economia circolare

7 B€

- **2,8** Trattamento
- **1,6** Data center
- **1,2** TLR
- **0,5** Ciclo idrico
- **0,5** Raccolta

Nel 2025 abbiamo pubblicato il nostro primo **Piano di Transizione Climatica** per guidare e rendere trasparente il cammino verso il **Net-Zero entro il 2050 su tutti gli Scope emissivi,** definendo anche target di decarbonizzazione intermedi (-61% fattore emissivo Scope 1+2 rispetto al 2035 vs 2017).

a2a LIFE COMPANY

La presenza di A2A a Brescia

Impianti sul territorio e rispettive capacità autorizzate

- **1 Termovalorizzatore** — 750.000 ton/anno; 304 MWt/117 MWe
- **1 Impianto biomasse solide** — 36.960 ton/anno; 1,198 MWe
- **5 Accumuli termici** — 11.600 m³
- **6 Impianti trattamento e recupero materia** — 494.753 ton/anno
- **5 Centrali idroelettriche** — 37,5 MWe
- **4 Centrali di produzione TLR** — 72 MWe/549 MWt
- **1 Impianto stoccaggio** — 813 m³
- **9 Impianti fotovoltaici** — 3,3 MWe
- **4 Scambi termici** — 247 MWt
- **5 Impianti biogas** — 8,2 MWe
- **51 Depuratori** — 672.060 AE
- **2 Centrali cogenerazione e termiche AES** — 0,1 MWe/1,6 MWt

Servizi erogati dal Gruppo

Distribuzione elettricità e gas*
- 9.250 km rete elettricità
- 225 km reti gas

Vendita energia e gas
- 234,5 mila clienti elettricità
- >192 mila clienti gas

Teleriscaldamento
- 686 km reti
- ~21 mila utenze servite

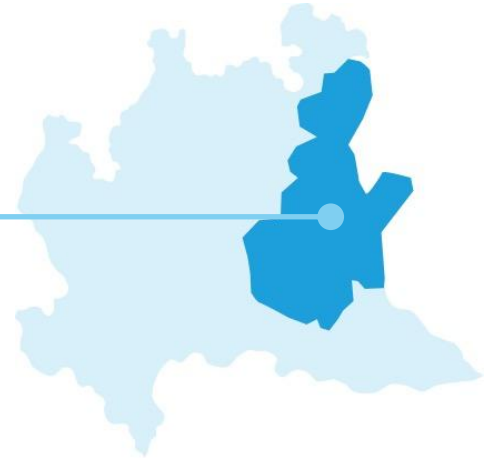
Illuminazione pubblica
- 45.259 punti luce LED

Raccolta rifiuti
- 65 comuni serviti

Ciclo idrico integrato
- 80 comuni serviti
- ~205 mila clienti serviti acquedotto

E-mobility
- 100 punti di ricarica

Smart city
- 13 comuni serviti



684 GWhe
energia elettrica prodotta

1.108 GWht
energia termica prodotta

>1,1 mln ton
rifiuti trattati per recupero di materia e energia

Dalla rendicontazione volontaria alla CSRD

La rendicontazione di dati e informazioni di sostenibilità permette di monitorare le proprie performance per **orientare le decisioni aziendali** e di **costruire un rapporto trasparente** con i propri stakeholder, al di là dell'obbligo normativo

2009

Primo Bilancio di Sostenibilità volontario

redatto secondo gli Standard GRI e sottoposto a revisione volontaria

2016

Primo Bilancio Integrato

redatto secondo l'Integrated Reporting Framework e sottoposto a revisione volontaria

2018

Prima Dichiarazione Non Finanziaria (DNF)

obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 254/2016 (NFRD)

2024

Prima Rendicontazione di Sostenibilità

obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 125/24 (**CSRD**)

Il ruolo delle grandi imprese

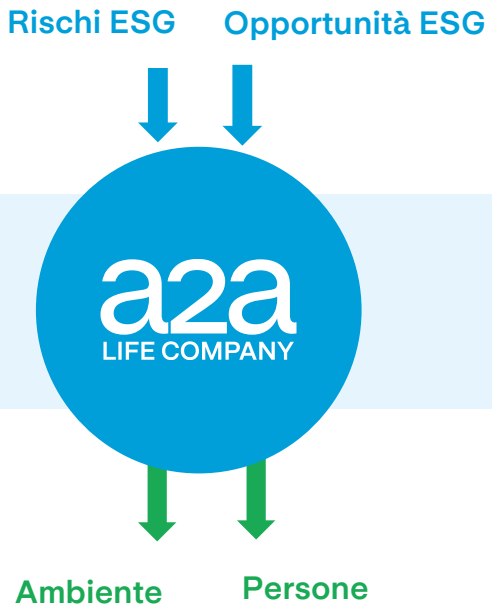
Le grandi imprese hanno un ruolo di traino nella transizione: **coinvolgere e accompagnare le PMI nel raggiungimento degli obiettivi ESG.**

Questo percorso richiede dati e informazioni affidabili, a disposizione dell'impresa e degli altri attori della catena del valore.

Il coinvolgimento dell'intera catena del valore è essenziale per **mitigare impatti e rischi di sostenibilità e cogliere le opportunità.**

La **trasparenza dei dati e delle informazioni** offre una base comune per collaborare e orientare le azioni.

Catena del valore



La connessione con le informazioni economico-finanziarie

Con la CSRD sono state introdotte numerose novità per la rendicontazione di sostenibilità. Tra le principali, si evidenziano i nuovi **Standard europei** (ESRS – European Sustainability Reporting Standards) e la richiesta di **«connectivity»** con le informazioni economico-finanziarie.

European Sustainability Reporting Standard - ESRS

I nuovi Standard europei per la rendicontazione di sostenibilità sono divenuti obbligatori per tutte le società in scope alla CSRD.

Connectivity

Secondo la Direttiva, le società sono chiamate a collegare le informazioni di sostenibilità con quelle economico-finanziarie, iscritte nel Bilancio Consolidato.

Al fine di recepire in maniera completa tali richieste, è stato creato un Gruppo di Lavoro interfunzionale che ha integrato il know-how delle funzioni **Sostenibilità** e **Amministrazione, Finanza & Controllo.**

Reporting di sostenibilità come responsabilità condivisa

Nel percorso di reporting di sostenibilità, A2A ha dedicato crescente attenzione al coinvolgimento e alla formazione interna sull'importanza dei dati e delle informazioni ESG. La CSRD ha reso ancora più evidente la **necessità di coinvolgere l'intera azienda nel processo di reporting**.

BU Generazione & Trading
Focal point di BU

BU Circular Economy
Focal point di BU

Corporate

AFC

- Pianificazione e controllo ESG
- Bilancio
- Finanza sostenibile
- Sistemi di controllo interno

People and Transformation

- Change & New Ways of Working
- Total Reward & Executive Compensation
- Diversity, Equity & Inclusion
- Environmental Management and Accounting
- Industrial Relations, Welfare & Labour Costs
- Learning & People Development
- Workforce Planning & People Analytics
- Salute
- Sicurezza
- Procurement Excellence & Governance

BU Mercato

Focal point di BU

BU Smart Infrastructures
Focal point di BU

Il coinvolgimento di ERM nell'analisi di doppia materialità

La CSRD richiede alle imprese di **rendicontare dati e informazioni di sostenibilità connesse ai topic rilevanti**. Per definirne la rilevanza è necessario condurre l'analisi di doppia materialità. Una specifica tematica soddisfa il criterio della doppia materialità se è materiale dal punto di vista dell'impatto o dal punto di vista finanziario o da entrambi i punti di vista.

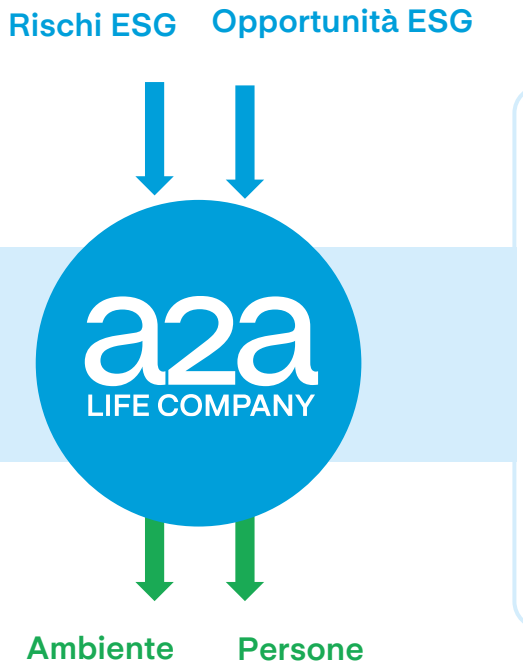
In A2A la valutazione della materialità degli impatti di sostenibilità viene coordinata dal team sostenibilità, invece con l'introduzione della doppia prospettiva la **valutazione di rischi e opportunità di sostenibilità viene effettuata dal team di Enterprise Risk Management**, che considera ha integrato nella proprio normale assessment dei rischi anche le questioni di sostenibilità-

MATERIALITÀ D'IMPATTO

INSIDE-OUT

Un tema di sostenibilità è materiale dal punto di vista dell'impatto quando si identificano **impatti rilevanti dell'impresa**, negativi o positivi, attuali o potenziali, **sulle persone o sull'ambiente.** Gli impatti comprendono quelli connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle.

Rif. ESRS 1 - 3.4 Rilevanza dell'impatto par. 43



MATERIALITÀ FINANZIARIA

OUTSIDE-IN

Un tema di sostenibilità è **materiale dal punto di vista finanziario** quando sono presenti **rischi e opportunità** che generano o possono generare **effetti finanziari rilevanti** situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale.

Rif. ESRS 1 - 3.5 Rilevanza finanziaria par. 49

Il sistema di controllo interno sui dati di sostenibilità

Dal 2024 A2A ha ritenuto opportuno dotarsi di un **sistema di controllo interno specifico sull'informativa di sostenibilità**, che rappresenta uno dei componenti del complessivo SCIGR ed è **allineato al Modello di Controllo 262**.

01 Perimetro e priorità

Valutiamo rischio e rilevanza degli indicatori e individuiamo le società che contribuiscono ai dati consolidati.

02 Rischi e controlli

Formalizziamo rischi e controlli chiave nelle Risk and Control Matrix: approvazioni, riconciliazioni e verifiche sui dati.

03 Dati tracciabili

Fonti, calcoli e approvazioni documentati consentono di ricostruire il percorso del dato e fornire evidenze al revisore.

04 Verifiche e attestazioni

Testiamo i controlli e definiamo azioni correttive. Strutture e società attestano i flussi al Dirigente Preposto.